

Bus elettrici, Italia ferma al palo: investe ancora tutto su quelli a diesel

La transizione green del nostro paese sta rallentando, gli **autobus** che circolano in Italia sono **vecchi e inquinanti**. Stiamo continuando a investire su combustili fossili e tecnologie obsolete, nonostante gli altri paesi europei si stiano dotando di mezzi elettrici, puntando sulla **mobilità sostenibile**. Secondo uno studio di Transport & Environment, i due terzi dei nuovi autobus immatricolati in Danimarca, Lussemburgo e Olanda nel 2019 sono a zero emissioni. Al secondo posto, troviamo la Svezia, Norvegia e Finlandia che hanno raggiunto una quota pari al 25% di autobus elettrici. **L'Italia, la Polonia, la Germania, il Regno Unito, la Spagna e la Francia** rimangono molto arretrati: nel 2019 la loro quota di bus a emissioni zero è stata **inferiore al 10%**.

In Italia nel 2019 sono stati immatricolati solo **63 bus elettrici** e a idrogeno. “L'Italia spende ancora poco in favore dell'elettrico, con solo il 5,4% dei bus a zero emissioni”, spiega a **Andrea Poggio**, responsabile mobilità sostenibile in Legambiente. “Si preferisce acquistare mezzi inquinanti perché il **prezzo è più basso**: uno che va a diesel euro 6 costa sui 300 mila euro, uno l'elettrico invece, attorno ai 420 mila euro”, continua Poggio “con l'emergenza **Covid** sono stati estesi i **contributi pubblici** per l'acquisto di nuovi autobus, anche di quelli a metano o diesel euro 6. Ma se il tpl vuole recuperare quote di mobilità in futuro, deve essere all'avanguardia. Non mancano **iniziative locali** di questo tipo: Torino, Milano, Bergamo e Cagliari prevedono un trasporto pubblico locale a emissioni zero entro il 2030”.